

Torino, Littizzetto gira sotto la Mole il film a basso costo "Massimo ribasso"

“Signori, il momento è critico, se non vinciamo questa gara d’appalto molti di voi rischiano il posto, i contratti non saranno rinnovati”. A parlare, con tono grave, non è l’amministratore delegato di un’azienda in difficoltà ma un’inedita Luciana Littizzetto, serissima e manageriale, nella parte della presidente di una cooperativa sociale sul set del film di Riccardo Jacopino “Massimo ribasso”, prodotto da Cooperativa Arcobaleno e in lavorazione nelle prossime quattro settimane a Torino, con il sostegno di Film Commission, protagonisti gli attori Matteo Carlomagno (“Il giovane Messia”) e Viola Sartoretto. Un cameo amichevole quello della Lucianina nazionale - come per il precedente lungometraggio del regista toscano realizzato per Arcobaleno, “40 %, le mani libere del destino” - che l’attrice ha voluto regalare per fare da testimonial al progetto (che si impegna a sostenere, in vista della distribuzione, anche sul suo blog). La storia è ambientata nel mondo opaco delle gare d’appalto dove vige la regola del “massimo ribasso”, appunto. “Ma il mio è un personaggio positivo, che non accetta compromessi”, spiega Littizzetto, ieri impegnata nella sede di Arcobaleno per girare tutte le sue scene, prima di riprendere la stagione il 25 settembre in tv da Fazio a “Che tempo che fa” e a “Italia’s Got Talent” oltre all’impegno radiofonico su Dee Jay.

“Sono da sempre vicina al mondo del lavoro e del volontariato - racconta l’attrice - Quando cresci e ti formi prendi altre strade, ma la mia origine e il mio senso resta quello lì”. Ha sposato il progetto con entusiasmo: “Ho una parte seria in questo film, non c’è niente di comico. Mi è piaciuta l’idea portante della sceneggiatura, molto forte e attuale, che racchiude l’intenzione di raccontare la corruzione anche all’interno del mondo delle cooperative sociali, che non sono esenti da magagne e meccanismi mafiosi”.

La produzione è indipendente, a basso budget, con attori e comparse che si sono prestati a cachet ridotto o senza compenso. “Un’avventura corale dopo il piccolo miracolo di ‘40 %-Le mani libere del destino’ girato con una troupe di sei persone - sottolinea il presidente di Arcobaleno, Tito Ammirati - Questa volta il film è più ambizioso, abbiamo mobilitato enti, organizzazioni, singoli individui che hanno aderito al senso politico del progetto. I titoli di coda saranno lunghi”. Ricorda Ammirati: “Massimo ribasso significa risparmiare sulla sicurezza, produrre morte, speculare sul lavoro, truffare, non garantire il rispetto degli impegni assunti nel capitolato. Legittimare le logiche del massimo ribasso equivale a legittimare le derive di illegalità”.

Sulla piattaforma “Produzioni dal basso” è attivo un crowdfunding per incrementare il budget del film. L’uscita è prevista nella primavera 2017.